"Ti spacco una bottiglia in testa, negro di m...": Bologna, militari aggrediscono cameriere

L'episodio nella notte in una pizzeria davanti alla stazione. Il dipendente aveva chiesto loro di comportarsi bene perché urlavano e disturbavano. I soldati fanno parte del progetto "Strade sicure": sono stati sanzionati per ubriachezza manifesta. Inchiesta interna dell'Esercito

di Rosario di Raimondo

BOLOGNA -08.06.2019 "Poteva finire peggio", racconta lui, fuori dal pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Bologna, dove ha trascorso tutta la notte. D., 29 anni, tre figli piccoli e origini ghanesi, fa il cameriere in una pizzeria di fronte alla stazione. Attorno alle 2 è stato insultato e aggredito da cinque militari fuori servizio. Qualcuno fra loro gli ha urlato "negro di merda" èti spacco una bottiglia in testa", solo perché lui aveva chiesto al gruppetto di non urlare, di comportarsi bene. • **"URLAVANO E DISTURBAVANO"** La reazione, racconta il cameriere, che da 15 anni vive in Italia, è stata violenta. I cinque soldati dell'Esercito, fra i 25 e i 34 anni, non in divisa, erano seduti fuori dalla pizzeria, sotto il portico di viale Pietramellara. Erano visibilmente ubriachi, "molesti" come dirà alcune ore più tardi la proprietaria del locale. Urlavano e disturbavano gli altri clienti, appoggiavano i piedi sui tavolini. Sono in città per il progetto "Strade sicure", un piano che la criminalità deve combatterla. D. racconta di aver prima sentito insulti razzisti nei confronti di un'altra persona di colore. Poi, quando lui è andato a dir loro di calmarsi, è scoppiato il parapiglia. •**L'AGGRESSIONE** Dopo i primi insulti per il colore della sua pelle, il ragazzo è entrato all'interno del locale. Una parte del gruppo - da quanto si apprende almeno un paio di persone, quelle più alterate - lo ha seguito e gli ha sferrato più di un pugno. Un altro gli ha lanciato una sedia. Il bancone in vetro della pizzeria è stato spaccato. Il cameriere ha cercato di difendersi con una taglia pizza, poi i soldati si sono allontanati e lui ha chiamato la polizia. Sul posto sono intervenute le volanti, che hanno identificato i soldati. • **"SI SCUSERANNO PER QUELLO CHE HANNO FATTO"** La proprietaria della pizzeria spiega che è molto frequente, in quella zona, avere problemi con persone di vario tipo, spesso straniere, e che quei soldati sono clienti abituali. Butta acqua sul fuoco, spiega che è stata solo colpa dell'alcol, conclude: "Secondo me verranno a scusarsi e risarciranno il danno che hanno fatto". Nel frattempo, la polizia ha sanzionato per ubriachezza manifesta i cinque militari. Il loro stato di ebbrezza è apparso evidente alla pattuglia intervenuta, mentre eventuali responsabilità individuali riguardo l'aggressione e gli insulti raccontati dal cameriere ghanese sono ancora in corso di accertamento. Al momento, secondo la questura, nessuno si è presentato a fare denuncia facendo riferimento a offese a sfondo razzista. A parte la sanzione amministrativa per i cinque soldati, al momento non ci sono altri provvedimenti per le persone coinvolte. Per ricostruire con chiarezza l'accaduto, la polizia sta visionando i filmati delle telecamere di sorveglianza della zona. • **L'INDAGINE DELL'ESERCITO** "L'Esercito ha avviato tutti i necessari approfondimenti, mettendosi, da subito, a disposizione degli agenti intervenuti affinché vengano chiarite le posizioni di tutto il personale coinvolto". Lo precisa lo Stato Maggiore dell'Esercito. "Per quanto attiene ai riferiti insulti razzisti, la Forza Armata si dissocia totalmente da tali atteggiamenti condannandone ogni azione ad essi riconducibile, come ha sempre fatto, agendo in ogni circostanza in piena trasparenza e partecipazione - prosegue - L'Esercito annovera tra i suoi soldati numerosi italiani di seconda generazione, figli di stranieri presenti in Italia che, quotidianamente operano insieme ai propri colleghi per la sicurezza e la difesa del Paese sia in Italia che all'estero".

bologna.repubblica.it